

Aprire il cielo sull'Europa

DI CARLO CASINI

Mi piace illustrare gli impegni autunnali del Mpv inquadrando nelle parole che monsignor Aldo Giordano, nuovo rappresentante permanente della Santa Sede presso le Istituzioni europee, ha rivolto il 22 ottobre scorso, nella Cattedrale di Strasburgo, ai trecento giovani vincitori dell'annuale Concorso europeo sul diritto alla vita: «Aprire il cielo sull'Europa». Non a caso la XXII edizione del Concorso lanciata proprio mentre si concludeva la XXI è intitolata: «Cara Europa ti scrivo... sogno, realtà, futuro». Il sogno dell'Europa è la dignità umana. Essa apre il cielo dell'Europa, oggi grigio per le nubi della discriminazione, sui bambini non nati (la «sconfitta dell'Europa» secondo Giovanni Paolo II), dell'utilitarismo che pretende di far stare meglio chi già sta bene eliminando malati, anziani, portatori di handicap, della negazione di quella scintilla rivelatrice del senso della vita che è l'amore coniugale, fedele e generante. Poi vi sono le nebbie: crisi economica, concorrenza, immigrazione. Problemi seri e reali, ma la nebbia non è dissolta se il cielo non si apre. Ci vuole qualcosa di più in Europa: rialzare lo sguardo. Possiamo pensare che la petizione «Per la vita e la dignità dell'uomo» sia uno strumento per rialzare lo sguardo? Essa è in pieno svolgimento, ma ha subito un potenziamento e una complicazione che inducono

Strasburgo Alla memoria di Jérôme Lejeune il primo Premio Madre Teresa di Calcutta



Jérôme Lejeune

a qualche correzione di strategia. Gruppi pro-life americani, conosciuti all'iniziativa europea, hanno pensato di effettuarla in tutto il mondo per resistere nell'Onu, nel prossimo dicembre, alle pressioni abortiste che vorrebbero iscrivere l'IVG tra i diritti fondamentali. Così è cominciata a circolare anche in Europa, via internet, una petizione in cui le richieste sono in parte identiche a quelle dell'iniziativa lanciata dal

Mpv, ma che è rivolta soltanto all'Onu. È opportuno coordinare le due iniziative complementari. Perciò tutte le sottoscrizioni raccolte sull'uno e sull'altro testo, devono essere inviate alla sede nazionale del Movimento per la vita, via Cattaro 28, Roma, in modo da poterne fare un preciso censimento entro la fine di novembre. I dati saranno comunicati all'Organizzazione americana, la quale concluderà l'iniziativa entro il prossimo dicembre. In Europa, invece, la petizione continuerà a svilupparsi per tutto il primo semestre del 2009 in modo da poter essere presentata con ogni adeguata solennità all'apertura della nuova legislatura, dopo le prossime elezioni europee del 2009.

Comunque, come annunciato, non mancherà anche a dicembre una celebrazione europea della vita, nel corso della quale si darà conto dei risultati già raggiunti. L'occasione sarà, a Strasburgo, l'assegnazione del primo «Premio europeo per la vita Madre Teresa di Calcutta» alla memoria di Jérôme Lejeune, il fondatore della genetica. La cerimonia si svolgerà nell'Aula del Consiglio di Europa e sarà presieduta dal cardinale Ennio Antonelli, presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia. La data è fissata per mercoledì 17 dicembre. La cerimonia sarà preceduta da un seminario sul tema «The man is a man» («L'uomo è uomo»), l'espressione con cui Lejeune sintetizzava tutto il suo argomentare in ogni parte del mondo per testimo-



L'aula del Consiglio d'Europa con giovani vincitori del concorso promosso e organizzato dal Mpv italiano

niare che la persona umana comincia nel concepimento. Poiché il grande scienziato francese, scopritore della «trisomia 21», ha impegnato tutta la sua vita sullo sforzo di curare il mongolismo, saranno presenti, oltre ai dirigenti di tutti i Movimenti per la vita e familiari di Europa, anche rappresentanti delle varie associazioni di assistenza e accoglienza di bambini e adulti affetti dal morbo di Down.

Una delegazione dei Mpv europei per la vita prima di recarsi a Strasburgo sosterrà ad Auschwitz, dove «la notte dell'Europa» ha lasciato una drammatica memoria. «Dalla notte dell'Europa alla luce sull'Europa»: questo potrebbe essere il percorso dell'iniziativa. Il primo squarcio di cielo sull'identità europea si chiamerà: dignità umana. Sempre. Per tutti. Fin dal concepimento.

IN BREVE

A Montecatini i Centri di aiuto

«Il big bang della vita: bellezza, ragione, diritto» è il tema generale del XXVIII Convegno nazionale dei Centri di aiuto alla vita che inizierà venerdì 14 alle ore 17 presso il Centro Congressi Hotel Vittoria di Montecatini. I lavori saranno aperti con una tavola rotonda sul ruolo dei consultori familiari alla quale intervengono Carlo Giovanardi, sottosegretario con delega alla Famiglia, Eugenia Roccella, sottosegretario al Ministero Lavoro, Salute e Politiche sociali, Roberto Formigoni, governatore della Lombardia, Maria Pia Garavaglia, già ministro della Sanità, Luisa Santolini, prima firmataria del progetto di riforma consultori familiari e Angela Fabbri, responsabile del Cav e della Casa di Accoglienza di Forlì. Moderatore Carlo Casini, presidente del Mpv italiano. Il programma del convegno prevede poi per sabato 15 novembre alle ore 9.00 una relazione di Alessandro Meluzzi, psichiatra-psicologo-scrittore, sul tema: «Maternità accolta, maternità negata: studi psicologici ed espressioni culturali». Seguirà la relazione di Giancarlo Blangiardo, ordinario di Statistica all'Università Bicocca di Milano su «La questione demografica». Il convegno si concluderà domenica 16 alle ore 12.00 con la messa celebrata dal cardinale Ennio Antonelli, presidente del Pontificio Consiglio per la famiglia.

Il libro dei Willke con i Piedi preziosi

I "Piedi preziosi", le spille (perfezioni riproduzioni dei piedi di un bimbo a dieci settimane dal concepimento), che dagli Usa vengono diffusi in tutto il mondo per denunciare la realtà dell'aborto, continuano il loro cammino anche in Italia. Come riceverli? Vengono spediti in omaggio dagli "Amici per la vita" a chi richiede il "Manuale sull'aborto" di Jack e Barbara Willke. È sufficiente versare Euro 7,85 sul conto corrente postale n. 14600209 intestato alla "Cooperativa Amici per la vita, Casella postale 1477, 20100 Milano". Per ulteriori informazioni visitare il sito www.amicivita.it o scrivere a: info@amicivita.it.

20 novembre, in piazza per dire «Sì alla vita»

L'anniversario della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo (10 dicembre 1948) è preceduto da quello della Convenzione sui diritti del bambino (20 novembre 1989). È anche questa una ricorrenza da non dimenticare. Infatti i diritti dei bambini non ancora nati sono continuamente calpestati, spesso dalle stesse persone e dai medesimi Stati che si auto-proclamano difensori dei diritti dei fanciulli.

Perciò il ricordo del 20 novembre ha suggerito al Mpv di introdurre nelle celebrazioni della ricorrenza anche i concetti e di farlo nel modo più costruttivo possibile. Per questo vogliamo che il prossimo 20 novembre sia anche la giornata del *Sì alla vita*. Si tutela il diritto dei nascituri in primo luogo dicendo «Sì alla vita» e *Sì alla vita* è il nome del nostro mensile. Cinquecento banchetti in tutta Italia, in piazze e strade ricorderanno l'anniversario della Convenzione dei diritti del bambino e, contemporaneamente, raccoglieranno abbonamenti alla nostra rivista. La vita non ha bisogno di tessere, perché riguarda tutti, ma è sempre urgente la costruzione di una rete informativa e di mobilitazione che attraverso tutto l'associazionismo cattolico e, più in generale, tutto il popolo della vita. C'è bisogno di una forza che viene anche dalle solidarietà, dalle simpatie, dalla condivisione dei progetti, dalla disponibilità al servizio. *Sì alla vita* è uno strumento per realizzare questo obiettivo. Accogliendolo ogni mese si rafforza il Movimento. E *Sì alla vita* offre anche qualcosa, non domanda soltanto sostegno. È una scuola permanente che deve essere assimilata. Ad esempio, il prossimo numero di novembre contiene un dossier sull'aborto in Europa. Ci sono dati che pochi conoscono e che forniscono spunti di riflessione, che - una volta divenuti comuni o, almeno largamente condivisi - consentono di delineare e attuare strategie sperabilmente vittoriose. Non tutti sono medici, operatori sanitari o sociali. Non tutti possono lavorare nei Cav, ma tutti, nessuno escluso, devono contribuire a costruire una nuova cultura della vita. Offriamo un piccolo strumento. Cominciamo ad usarlo mentre ricordiamo i diritti di tutti i bambini. Anche quelli non ancora nati. C.C.



L'annata tanto che la fanno morire di fame

Strasburgo, l'appello dei giovani

Occorre riconoscere il diritto alla vita come «conseguenza razionale della dottrina dei diritti umani»

Strasburgo capitale della vita per un giorno, ha, infatti, ospitato i trecento vincitori del XXI Concorso Europeo organizzato dal Movimento per la vita italiano. Nell'emiciclo del Consiglio d'Europa, era palpabile l'emozione di questi giovani, che di lì a poco avrebbero discusso, emendato e votato un documento sul tema oggetto del concorso «Europa e diritti umani. Noi giovani protagonisti». Un appello che in nome della grandezza culturale e civile dell'Europa, respinge l'aborto, la distruzione degli embrioni, l'eutanasia, e chiede il riconoscimento delle radici cristiane per difendere la libertà religiosa e impedire la persecuzione dei credenti. Il documento finale sottolinea che «ogni vita è degna di esistere ed ha sempre il massimo valore» e «spetta ad ogni vivente della specie umana quale che sia la sua età, la sua salute, ricchezza, condizione sociale, nazionalità». Nel documento si denun-



cia la contraddizione dell'Europa che, pur avendo ideato e promosso i diritti umani, permette oggi «l'aborto diffuso, l'uso distruttivo di embrioni umani a fini sperimentali, l'eutanasia ammessa in alcuni Paesi».

I giovani hanno chiesto dunque «il riconoscimento del diritto alla vita dal concepimento alla morte naturale» come «conseguenza razionale della dottrina dei diritti umani», così come una moratoria universale nell'esecuzione delle condanne a morte. Importante inoltre il rife-

ramento al genio femminile e la richiesta urgente di politiche di aiuto e assistenza in particolare per madri e bambini. In merito alla famiglia il documento approvato chiede misure di carattere culturale economico e sociale per consolidare, sostenere e promuovere il legame familiare naturale tra uomo e donna. Così i trecento giovani si sono immersi profondamente nell'esperienza europea, hanno lasciato un segno di speranza in ogni persona incontrata, negli accompagnatori e negli organizzatori

del Mpv; si sono commossi fino alle lacrime durante la proiezione del bellissimo film di vita e speranza *Bella*; hanno letteralmente bombardato di domande il presidente Carlo Casini, visibilmente soddisfatto dell'ottima risposta dei giovani, che sono entrati in profondità nelle questioni cruciali del nostro tempo, fino a declinare e a scavare dall'interno le parole dignità, diritto, pace, speranza, sogno. Proprio sul «sogno europeo» si è incentrato il messaggio di Leo Pergamo, responsabile Giovani del Movimento; infatti è stato ricordato che la parola «sueno» significa sia sogno che sonno. «Sappiamo quali orrori hanno travolto l'Europa in preda al sonno della ragione», ha affermato Pergamo - proprio per questo crediamo, con Adenauer, che la grande idea dell'Europa deve scaturire dal cuore. Siamo sicuri, infatti, che riconoscendo la dignità e il rispetto dei diritti di ogni uomo, amando in definitiva ogni uomo e tutto l'uomo, sarà possibile abbattere i «muri» dell'indifferenza e dell'odio che ancora dividono l'Unione Europea e la famiglia umana. Come giovani, sappiamo che non possiamo smettere di amare, perché altrimenti un nuovo gelido vento si abbatterebbe sulla nostra Europa e in tanti morirebbero di freddo». L.P.

Euro-convegno a Budapest, pro Life per Solidarietà

I partecipanti al terzo convegno europeo di «Solidarietà - Libertà, Giustizia e Pace», che si è concluso a Budapest il 25 ottobre scorso, hanno approvato un documento con il quale si sono impegnati nella prosecuzione dell'iter per la costituzione dell'Associazione internazionale «Solidarietà» fondata sui principi di libertà, giustizia e pace. Il documento è stato sottoscritto da rappresentanti di organizzazioni pro Life di Francia, Italia, Polonia, Regno Unito e Irlanda, Romania e Ungheria. Incaricato di coordinare l'elaborazione della bozza di statuto è Piero Pirovano, presidente dell'Associazione «Solidarietà - Libertà, Giustizia e Pace», costituita a Milano il 12 novembre 2002. Per ulteriori informazioni visitare i siti www.solidarieta.biz, www.euro-solidarity.eu e www.solidarite-france.fr

Cantavita, gran finale a Pavia

DI CESARE VACCARI

Sedicesima edizione di *Cantiamo la vita* al Teatro Fraschini di Pavia sabato 20 dicembre, alle ore 21. Come ospiti saliranno sul palco del Fraschini Fabio Concato e una rock band italiana, rivelazione musicale del 2008. Il suo nome è ancora top secret e le sorprese non finiranno qui! A disputarsi i tre posti del podio è il premio speciale per il miglior testo di questo festival italiano della musica per la vita saranno quest'anno otto concorrenti: Carlo D'Andrea, Roberto Gramolino, Giacomo Mariani, Stefano Arengi, Giancarlo Airogghi, Sara Paradiso, Daniele De Bellis e Camilla Biraga, la vincitrice della scorsa edizione. Alla memoria di Don Zeno Saltini,

fondatore della comunità di No-madelfia, verrà assegnato nel corso della serata il premio «Pavia città della vita», promosso dal Centro pavese di Accoglienza alla vita, con il Comitato Madonna di Piazza Grande e il Comune di Pavia. Giunto alla sua sesta edizione, il premio in passato è stato assegnato a Pupi Avati, Angelo Vescovi, Cecilia Gasdia, Mario Melazzini e Claudio Magris. Gianni Mussini, patron di *Cantiamo la vita*, ha dichiarato: «Con *Cantiamo la vita* intendiamo prima di tutto far vedere, attraverso l'estetica di uno spettacolo intenso e professionalmente curatissimo, la «bellezza che non si vede» dei bambini non nati e, insieme, delle volontarie e dei volontari di Cav, Mpv e case di accoglienza che si prodigano

instancabilmente per far nascere delle nuove mamme. In secondo luogo, puntiamo a diffondere nei media la buona notizia della vita attraverso un'immagine che sia il più possibile fresca ed elegante: se il mezzo è il messaggio», come diceva McLuhan, la forma diventa essenziale». La manifestazione, promossa dal Movimento per la vita italiano in collaborazione con Federvita Lombardia, e realizzata dal Centro pavese di accoglienza alla vita, vede come direttore artistico Moreno Gemelli e come responsabile di segreteria Laura Boiocchi. Per informazioni, prenotazione biglietti e supporto logistico, rivolgersi alla segreteria del concorso: 333.2720971. Email: cantiamolavita@katamail.com



Fabio Concato

Sabato 20 dicembre al Teatro Fraschini in gara otto concorrenti Tra gli ospiti Fabio Concato